

# Appello per la Giornata del Malato 2009 del primo marzo 2009

## **La malattia: fonte di impulsi!**

70 anni or sono la dottoressa vedese Marthe Nicati ha preso l'iniziativa di creare la „Giornata del malato“ affinché venisse accordata maggior attenzione alle preoccupazioni dei malati. Il motto di quest'anno „La malattia : fonte d'impulsi“ intende riprendere sotto diversi aspetti questo impulso iniziale e sempre stimolante di Marthe Nicati.

Fonte d'impulsi in primo luogo per ricordare ai politici che devono realizzare le riforme nella politica sanitaria al servizio dei malati e non per profilarsi nel dibattito ideologico o nell' esercizio di riduzione delle spese. La domanda fondamentale deve rimanere la seguente: una misura prevista condurrà a un miglioramento del trattamento medico, delle cure per il paziente e delle sue condizioni di vita?

Fonte d'impulsi in secondo luogo con lo scopo che i medici, il personale curante, i responsabili degli ospedali e delle case di cura, ma pure la scienza, intensifichino i loro sforzi per uno svolgimento delle terapie che convinca i pazienti di essere in buone mani e di venir presi sul serio. A causa delle costrizioni economiche sono attualmente forti le pressioni per relegare in secondo piano la questione della qualità delle cure. È inoltre grande la tentazione di considerare il processo di cura unicamente dal punto di vista del fornitore di prestazioni, invece che da quello dell'intera catena di terapie efficaci per il paziente e „evidence based“.

In terzo luogo i familiari, gli amici e i colleghi di lavoro devono venir incoraggiati a dedicarsi ai loro parenti malati e a sostenerli nella misura del possibile. Questo sostegno è spesso necessario per coloro che nel vicinato e nel parentado si occupano giornalmente di malati bisognosi d'aiuto. Le collettività pubbliche, l'organizzazione Spitex, i servizi di Aiuto domiciliare privati cercano di fornire aiuti professionali e finanziari. Alla lunga, e nei periodi difficili, essi non bastano però per sostituire le relazioni personali e l'appoggio di un'amicizia.

Come può la malattia essere fonte d'impulsi per i malati, secondo il motto della Giornata 2009, senza che ciò sia compreso in modo cinico? La malattia significa sempre perdita, debolezze, limitazioni, in una parola sofferenza. Ma essa significa pure confronto con i limiti delle proprie capacità, un nuovo sguardo sul tempo, certezze che vacillano. Essere malati significa quindi anche dubitare. E la nostra società ha bisogno di persone che dubitano affinché essa rimanga con i piedi per terra.

CONFERENZA SVIZZERA DELLE DIRETTRICI E  
DEI DIRETTORI CANTONALI DELLA SANITÀ

Il Presidente



Pierre-Yves Maillard  
Consigliere di Stato